

Si amplia la solidarietà attorno agli operai in lotta contro le prepotenze padronali

# Riaprire subito la FATME chiedono sindacati e partiti

Conferenza stampa di FIOM, FIM e UILM provinciali - Un manifesto unitario di PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI e PSU: no alla serrata I lavoratori di Maccarese si fermano oggi per un'ora in appoggio alla battaglia della FATME - La Direzione del PCI ha sottoscritto due milioni, la Direzione del PSI uno - Le altre somme dai sindacati - Sciopero di 48 ore nelle aziende del calcestruzzo



## Baraccati manifestano in Comune

Richiesti tre miliardi per l'affitto di 7000 alloggi

«Case e non baracche» hanno gridato per oltre 3 ore le centinaia di baraccati che ieri pomeriggio hanno manifestato al Campidoglio. Sono venuti da tutti i ghetti, dalle bidonville della periferia, con numerosi cartelli e striscioni.

Con la loro protesta, hanno accompagnato lo svolgimento della seduta del consiglio comunale, hanno manifestato il loro sdegno dato che non hanno previsto, nemmeno per i prossimi mesi, un piano d'intervento per risolvere finalmente un problema così grave.

La manifestazione è iniziata alle 19,30 in appoggio alla richiesta avanzata dalle Consulte Popolari di stanziare 3 miliardi per lo affitto di 7 mila appartamenti.

I lavoratori della FATME non sono soli. Di fronte alla nuova, gravissima provocazione aziendale, il vasto movimento di solidarietà e di lotta attorno agli operai romani si è ancor più rafforzato ed ampliato. Non soltanto infatti sono cominciate a giungere le prime risposte alla sottoscrizione nazionale lanciata dalle tre federazioni dei metalmeccanici ma le forze politiche democratiche della capitale hanno redatto un manifesto comune che è stato affisso in migliaia di copie sui muri della città nel quale chiedono la riapertura dell'azienda.

Inoltre nuovi incontri si sono svolti con i lavoratori di altre categorie per stabilire un piano di solidarietà. I dipendenti di Maccarese, accertate le loro condizioni di vita, si sono organizzati nella CGIL, CISL e UIL. Hanno tenuto un'assemblea il 23 luglio scorso, nella quale le organizzazioni sindacali hanno deciso di appoggiare la lotta dei lavoratori della FATME. Il giorno 24, il sindacato metalmeccanico di Roma ha aderito al movimento di solidarietà. Il giorno 25, il sindacato dei chimici di Roma ha aderito al movimento di solidarietà. Il giorno 26, il sindacato dei meccanici di Roma ha aderito al movimento di solidarietà. Il giorno 27, il sindacato dei metalmeccanici di Roma ha aderito al movimento di solidarietà. Il giorno 28, il sindacato dei metalmeccanici di Roma ha aderito al movimento di solidarietà. Il giorno 29, il sindacato dei metalmeccanici di Roma ha aderito al movimento di solidarietà.

Allo stesso tempo, il manifesto unitario frutto di un intenso dibattito e di incontri che hanno già visto l'adesione di una larga fetta di organizzazioni romane della DC, del PCI, del PRI, del PSI, del PSIUP, del PSU, della Direzione della Fabbrica e recedente, promossa e dalla serrata per aggirare la protesta, sollecita il governo a intervenire nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e secondo le indicazioni del ministero del Lavoro per scongiurare ulteriori danni produttivi all'economia cittadina per la salvaguardia dei diritti contrattuali dei lavoratori per i quali il contratto prevede un salario di 2700 di dipendenti della fabbrica e altri 1000 di dipendenti della fabbrica.

Allo stesso tempo, il manifesto unitario frutto di un intenso dibattito e di incontri che hanno già visto l'adesione di una larga fetta di organizzazioni romane della DC, del PCI, del PRI, del PSI, del PSIUP, del PSU, della Direzione della Fabbrica e recedente, promossa e dalla serrata per aggirare la protesta, sollecita il governo a intervenire nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e secondo le indicazioni del ministero del Lavoro per scongiurare ulteriori danni produttivi all'economia cittadina per la salvaguardia dei diritti contrattuali dei lavoratori per i quali il contratto prevede un salario di 2700 di dipendenti della fabbrica e altri 1000 di dipendenti della fabbrica.

Allo stesso tempo, il manifesto unitario frutto di un intenso dibattito e di incontri che hanno già visto l'adesione di una larga fetta di organizzazioni romane della DC, del PCI, del PRI, del PSI, del PSIUP, del PSU, della Direzione della Fabbrica e recedente, promossa e dalla serrata per aggirare la protesta, sollecita il governo a intervenire nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e secondo le indicazioni del ministero del Lavoro per scongiurare ulteriori danni produttivi all'economia cittadina per la salvaguardia dei diritti contrattuali dei lavoratori per i quali il contratto prevede un salario di 2700 di dipendenti della fabbrica e altri 1000 di dipendenti della fabbrica.

## In via Appia Nuova, ieri mattina

### Anche una voragine vicino alla «talpa»

Una voragine si è aperta ieri mattina sulla via Appia Nuova, all'altezza della filiale della Banca Commerciale, chiusa l'altro giorno in seguito alle lesioni provocate all'edificio dalla «talpa» che sta scavando la galleria del metro. La voragine ha una larghezza di tre metri e una profondità di due metri e propria caverna, situata ad appena venti centimetri sotto il manto stradale. La colpa è del due «scudi» del metro che stanno scavando proprio dove si è aperta la caverna? I tecnici della Saco - la società che ha l'incarico di costruire le gallerie sotterranee del metrò - escludono che la voragine si sia prodotta in seguito agli scavi. Vigili del fuoco, che sono accorsi sul posto e tecnici capitolini non si sono invece ancora espressi. Certo è assai strano che da quando gli «scudi» sono giunti in questa zona si siano cominciati a produrre una serie di «sinistri».

Nella foto la nuova voragine sull'Appia Nuova



Franco Basili durante una gara sportiva

## CAMPIDOGGIO: ricucita la maggioranza di centro sinistra

# Bilancio approvato (ma quanta fatica)

Trivelli illustra i motivi del voto contrario del PCI - Duro attacco del capogruppo socialista Grisolia alla politica capitolina: «E' tempo - ha detto - di mutare indirizzo» Debole autodifesa da parte del sindaco on. Clelio Darida

La «maggioranza» di centro sinistra è riuscita ieri a far approvare il bilancio comunale. Si è agitato il voto solo quando tutti i consiglieri della maggioranza si sono presentati in aula. L'ultimo ad arrivare è stato il ministro democristiano Finassi. La sua assenza non ha impedito al sindaco di far approvare il bilancio. Il bilancio è stato approvato con 11 voti contro 10. Il voto contrario del PCI è stato motivato dal capogruppo socialista Grisolia che ha attaccato duramente la politica capitolina. Grisolia ha detto: «E' tempo di mutare indirizzo». Il sindaco on. Clelio Darida ha difeso debolmente la sua politica.

La «maggioranza» di centro sinistra è riuscita ieri a far approvare il bilancio comunale. Si è agitato il voto solo quando tutti i consiglieri della maggioranza si sono presentati in aula. L'ultimo ad arrivare è stato il ministro democristiano Finassi. La sua assenza non ha impedito al sindaco di far approvare il bilancio. Il bilancio è stato approvato con 11 voti contro 10. Il voto contrario del PCI è stato motivato dal capogruppo socialista Grisolia che ha attaccato duramente la politica capitolina. Grisolia ha detto: «E' tempo di mutare indirizzo». Il sindaco on. Clelio Darida ha difeso debolmente la sua politica.

La «maggioranza» di centro sinistra è riuscita ieri a far approvare il bilancio comunale. Si è agitato il voto solo quando tutti i consiglieri della maggioranza si sono presentati in aula. L'ultimo ad arrivare è stato il ministro democristiano Finassi. La sua assenza non ha impedito al sindaco di far approvare il bilancio. Il bilancio è stato approvato con 11 voti contro 10. Il voto contrario del PCI è stato motivato dal capogruppo socialista Grisolia che ha attaccato duramente la politica capitolina. Grisolia ha detto: «E' tempo di mutare indirizzo». Il sindaco on. Clelio Darida ha difeso debolmente la sua politica.

La «maggioranza» di centro sinistra è riuscita ieri a far approvare il bilancio comunale. Si è agitato il voto solo quando tutti i consiglieri della maggioranza si sono presentati in aula. L'ultimo ad arrivare è stato il ministro democristiano Finassi. La sua assenza non ha impedito al sindaco di far approvare il bilancio. Il bilancio è stato approvato con 11 voti contro 10. Il voto contrario del PCI è stato motivato dal capogruppo socialista Grisolia che ha attaccato duramente la politica capitolina. Grisolia ha detto: «E' tempo di mutare indirizzo». Il sindaco on. Clelio Darida ha difeso debolmente la sua politica.

## Niente «vini tipici» a Tor Vergata

### Tutta l'area per l'Ateneo

È caduta anche l'ultimo ostacolo frapposto dai proprietari di terreni di Tor Vergata contro la decisione di assegnare tutta l'area alla seconda università romana. La giunta comunale dopo il parere espresso da una commissione di esperti ha deciso di respingere definitivamente le obiezioni dei proprietari terrieri. L'obiezione che veniva mossa contro la decisione di assegnare a tutta l'area della seconda università romana era la presenza di vigneti che producono vini tipici di Tor Vergata. Una legge «tutela» infatti le zone dei vigneti e i lavoratori del Lazio ed anche gli operai delle altre tre regioni italiane. Altonio, il presidente della Camera del Lavoro, ha detto che si tenta di far passare un vincolo che si produceva un tipo.

È caduta anche l'ultimo ostacolo frapposto dai proprietari di terreni di Tor Vergata contro la decisione di assegnare tutta l'area alla seconda università romana. La giunta comunale dopo il parere espresso da una commissione di esperti ha deciso di respingere definitivamente le obiezioni dei proprietari terrieri. L'obiezione che veniva mossa contro la decisione di assegnare a tutta l'area della seconda università romana era la presenza di vigneti che producono vini tipici di Tor Vergata. Una legge «tutela» infatti le zone dei vigneti e i lavoratori del Lazio ed anche gli operai delle altre tre regioni italiane. Altonio, il presidente della Camera del Lavoro, ha detto che si tenta di far passare un vincolo che si produceva un tipo.

È caduta anche l'ultimo ostacolo frapposto dai proprietari di terreni di Tor Vergata contro la decisione di assegnare tutta l'area alla seconda università romana. La giunta comunale dopo il parere espresso da una commissione di esperti ha deciso di respingere definitivamente le obiezioni dei proprietari terrieri. L'obiezione che veniva mossa contro la decisione di assegnare a tutta l'area della seconda università romana era la presenza di vigneti che producono vini tipici di Tor Vergata. Una legge «tutela» infatti le zone dei vigneti e i lavoratori del Lazio ed anche gli operai delle altre tre regioni italiane. Altonio, il presidente della Camera del Lavoro, ha detto che si tenta di far passare un vincolo che si produceva un tipo.

## Dopo un anno e mezzo dal trapianto

### Dona un rene al marito: ora è diventata madre

La foto in alto a sinistra mostra il momento del trapianto di un rene da una donna al suo marito. La donna, che ha donato il rene al marito, è ora diventata madre. La foto in basso a sinistra mostra la donna con il suo bambino.

## Uno studente di 19 anni nella sua casa di Rocca Priora

### S'IMPICCA: «SONO STATO BOCCIATO»

E' stato trovato dal fratello, Paolo, in cucina - I due congiunti vivevano soli: entrambi i genitori sono morti anni fa Franco Basili aveva sostenuto gli esami per il diploma di geometra e aveva paura che fossero andati male

Temendo di essere stato bocciato agli esami di diploma di geometra in preda ad un profondo stato di sconforto un ragazzo di 19 anni, Franco Basili, si è impiccato nella cucina della sua abitazione a Rocca Priora dove viveva insieme al fratello. È stato proprio quest'ultimo a trovare il corpo del fratello. Il ragazzo aveva 19 anni e si trovava in cucina dove sono numerose bottiglie di vino e scendendo si sarebbe impigliato con la canottiera nel filo di ferro rimanendo soffocato.

## Tesseramento

### Al 100% la zona dei Castelli

● Arsoli e Romanina hanno raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione per l'Unità

In vista della tappa di luglio i risultati conseguiti nelle sezioni del tesseramento sono stati molto buoni. In particolare, la zona dei Castelli ha raggiunto il 100% del tesseramento. Arsoli e Romanina hanno raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione per l'Unità.

## Domani ad Ostia

### Convegno sul mare inquinato

Domani alle ore 21 ad Ostia si terrà un convegno sul mare inquinato. Il convegno sarà presieduto dal sindaco di Ostia, Ugo Parronino. Il convegno sarà aperto dai compagni Tavoli e Ferrarini.

## E' morto Mario Castelli

È deceduto nel pomeriggio Mario Castelli, 68 anni, ex segretario della sezione di Ostia. Il decesso è avvenuto a casa di Castelli, in viale dell'Industria, 100. Le esequie saranno celebrate venerdì alle 10, presso la chiesa di San Pietro.

## Inaugurata da Terracini

### LA NUOVA SEZIONE DI TIBURTINO III

È stata inaugurata ieri sera la nuova sezione di Tiburtino III con una manifestazione alla quale hanno preso parte decine di cittadini. Prima dell'inaugurazione il compagno Sen. Terracini aveva parlato sul grave momento politico. Anche il compagno Rapparelli ha tenuto un breve discorso.

La nuova sezione di Tiburtino III in via del Badile 25, è stata inaugurata con il sacrificio diretto degli iscritti sia con il loro contributo in denaro (un milione e mezzo) che con il loro lavoro. Il sacrificio è stato fatto anche da un gruppo di artisti: Ganna, Puma, Ferrarini, Fratelli Calabria, Campus, Ferrarini e il gruppo teatrale del circolo Pantheon.

## il partito

ZONA ROMA SUD - Temp. 10.000. ZONA ROMA NORD - Temp. 20.000. ZONA CASTELLI ROMANI - Temp. 10.000. ZONA M. EUR - Temp. 10.000. ZONA M. EUR - Temp. 10.000. ZONA M. EUR - Temp. 10.000.